On Fri, Oct 22, 2021 at 9:40 AM Presidenti CPTA-CP-CUG-Coordinatore RSU <[lbrlss@unife.it](mailto:lbrlss@unife.it)> wrote:

Carissime/i,

a seguito dell'incontro del 19 ottobre scorso, richiesto dal Direttore Generale e dalla Dirigente dell’area personale alle Presidenti CP, CPTA, CUG e Coordinatore RSU, vi aggiorniamo su quanto emerso in tema di misure organizzative per il rientro in presenza.

Direttore Generale e Dirigente hanno presentato il quadro normativo e la repentina evoluzione dello stesso sottolineando che il Decreto 8 ottobre 2021 in tema di *Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni*è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale solo il 13 ottobre pomeriggio e che la comunicazione al personale tecnico amministrativo è stata inviata il 14 ottobre mattina.

E’ stato precisato che “La comunicazione è avvenuta dopo un'attenta analisi delle norme relative al distanziamento e degli spazi di lavoro che ha rilevato l'assenza di impedimenti al rientro tempestivo in presenza al 15 ottobre e ha portato quindi ad escludere quanto previsto dal decreto in tema di gradualità”.

Da parte nostra unanimi abbiamo sottolineato come in realtà la gradualità sarebbe stata una strada percorribile che avrebbe risposto maggiormente alle esigenze di molte colleghe/i in tema di conciliazione vita/lavoro, messe in difficoltà dallo scarso preavviso.

Ciò premesso l'Amministrazione ha ribadito sia la volontà politica di voler proseguire nell'attuazione del “lavoro agile”, visti anche gli ottimi risultati ottenuti in fase emergenziale, che a mantenere fede a quanto sottoscritto nell'accordo regionale del Progetto Vela.

E’ stato anche sottolineato che ai fini dell'attuazione del “lavoro agile ordinario” è necessario attendere le linee guida ministeriali e adeguare di conseguenza tutti i regolamenti correlati a questa forma di organizzazione del lavoro e alla performance.

Abbiamo chiesto di poter attivare, nel transitorio, forme ibride che vengano incontro a categorie in difficoltà, oltre ai fragili già compresi nel Decreto direttoriale, proponendo velocemente l’autorizzazione di forme di telelavoro straordinarie per ampliare, temporaneamente, la platea di potenziali fruitori in attesa che il Gruppo di lavoro sul lavoro agile completi il quadro normativo (organizzazione lavoro agile e indicatori).

Alessia Alberti, Federica Danesi, Maria Gabriella Marchetti, Luca Tebaldi